

	Repertorio n. 81.808	Registrato a Perugia
	Raccolta n. 26.191	il 18 marzo 2022
	VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	al n. 6524
	della "FONDAZIONE IL SOGNO - O.N.L.U.S."	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di feb-	
	braio alle ore 17,55	
	28 FEBBRAIO 2022	
	In Città di Castello, via Monsignor Pieggi n. 2	
	Avanti a me MARCO CARBONARI, Notaio in Perugia, iscritto nel	
	Ruolo del Distretto Notarile di detta città,	
	è presente il signor	
	- PAOLO ZAUSA nato a Milano il giorno 8 novembre 1960, domi-	
	ciliato per la carica ove appresso, il quale si costituisce	
	al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consi-	
	glio di Amministrazione e legale rappresentante della	
	"FONDAZIONE IL SOGNO O.N.L.U.S."	
	con sede in Città di Castello, via Morandi n. 13, codice fi-	
	scale: 90022090543 , iscritta all'anagrafe unica delle Orga-	
	nizzazioni non lucrative di solidarietà sociale (ONLUS), set-	
	tore di attività 3 - beneficenza, presso l'Agenzia delle En-	
	trate - Direzione Regionale dell'Umbria, con decorrenza dal	
	27 luglio 2011, costituita con atto a rogito notaio Marco	
	Fanfani di Città di Castello in data 27 maggio 2011 rep.n.	
	31737 racc.n. 11478, registrato a Perugia il 30 maggio 2011	
	1	

	al n. 976.	
	Detto Comparsante, della cui identità personale e qualifica io	
	Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale della	
	riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione,	
	riunito in questo giorno, luogo ed ora, ai sensi di legge e	
	di statuto, in forma spontanea e totalitaria, per discutere e	
	deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	- Adeguamento del testo di statuto vigente al Codice Terzo	
	Settore;	
	- riconoscimento giuridico della Fondazione;	
	- conferimento di poteri.	
	Assume la presidenza, ai sensi di legge e di statuto e su	
	concorde designazione dei presenti, il Comparsante medesimo,	
	il quale dà atto che:	
	-- sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministra-	
	zione nelle persone dei signori:	
	- egli, quale Presidente, Gabrio Renzacci, Roberto Rosignoli,	
	Alfonso Ugo Chiavacci e la signora Donatella Renzacci	
	-- tutti gli intervenuti hanno accettato la discussione del-	
	l'argomento all'ordine del giorno.	
	Il Presidente dichiara, pertanto, la presente riunione rego-	
	larmente costituita, atta a discutere e deliberare ai sensi	
	dell'art. 7.4 dello statuto.	
	La partecipazione dei presenti meglio risulta dal foglio di	
	2	

	presenza che, da me controfirmato, omessane la lettura per e-	
	spressa dispensa datami dal Comparente, si allega al presente	
	atto sotto la lettera "A".	
	Il Presidente passa a trattare l'argomento all'ordine del	
	giorno, facendo presente la necessità di adeguare lo statuto	
	al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed	
	integrazioni, in vista dell'iscrizione della Fondazione nel	
	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, prevista automa-	
	ticamente per le Fondazioni non lucrative di utilità sociale.	
	Il Presidente propone pertanto di adeguare lo statuto, ai	
	sensi della normativa richiamata, fermi comunque restando	
	tutti gli elementi storici e giuridici caratteristici della	
	Fondazione quali gli scopi, con assenza di ogni finalità di	
	lucro, le finalità solidaristiche e di utilità sociale, la	
	sede e la durata, ad eccezione della denominazione, alla qua-	
	le andrà aggiunta la locuzione "ENTE FILANTROPICO - ENTE DEL	
	TERZO SETTORE", "Ente Terzo Settore" o l'acronimo "ETS", con	
	efficacia, comunque, dalla iscrizione della Fondazione nel-	
	l'apposito Registro al RUNTS.	
	Le modifiche riguardano nei particolari una migliore precisa-	
	zione degli scopi, delle finalità e delle attività svolte	
	dalla Fondazione, la possibilità di riunioni del Consiglio di	
	Amministrazione in audio/video conferenza, una migliore arti-	
	colazione dell'articolo relativo al patrimonio sociale, l'e-	
	clusione di qualsiasi ripartizione di attività da parte dei	
	3	

	Fondatori e dei componenti gli Organi della Fondazione, sia	
	durante la vita della Fondazione che in caso di suo sciogli-	
	mento, il termine per l'approvazione del bilancio e corri-	
	spondente deposito presso il Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore, nonchè alle regole di funzionamento degli Or-	
	gani sociali.	
	Il tutto come meglio risulta dal testo di statuto che, previa	
	lettura ed illustrazione, articolo per articolo, in assem-	
	blea, quì si allega sub. "B".	
	IL presidente passa poi ad illustrare il secondo punto al-	
	l'ordine del giorno relativo al riconoscimento della Fonda-	
	zione con conseguimento della personalità giuridica ai sensi	
	dell'art. 14 C.C., invitando il Consiglio a deliberare il	
	perfezionamento del procedimento.	
	Il Presidente dichiara aperta la discussione, concedendo fa-	
	coltà di parola e dando comunque atto dell'insussistenza di	
	interventi per i quali ci sia stata richiesta di riassunto a	
	verbale.	
	Esaurita la discussione il Presidente, in relazione al punto	
	all'ordine del giorno, mette ai voti la seguente	
	PROPOSTA DI DELIBERA	
	"Il Consiglio di Amministrazione della	
	"FONDAZIONE IL SOGNO O.N.L.U.S."	
	PRESO ATTO	
	- della opportunità di procedere alla delibera di quanto pro-	
	4	

	posto dal Presidente e su invito dello stesso,	
	D E L I B E R A	
	1) - di adeguare lo statuto vigente alla normativa di cui al	
	D.Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore) e di approvare in-	
	tegralmente, articolo per articolo, il nuovo testo sopra al-	
	legato sotto la lettera "B";	
	2) - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a conclu-	
	dere la procedura di riconoscimento della Fondazione ai sensi	
	dell'art. 14 c.c. con conseguimento della personalità giuri-	
	dica;	
	3) - di autorizzare il Presidente a procedere all'iscrizione	
	della Fondazione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale	
	Terzo Settore) ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.	
	4) - di delegare al Presidente ogni necessario potere per le	
	procedure di riconoscimento della Fondazione e per la sua i-	
	scrizione nel RUNTS, per la formazione e produzione di tutta	
	la documentazione necessaria e per compiere tutto quanto si	
	rendesse necessario od opportuno, senza che mai possa essere	
	da chiunque opposta carenza od indeterminatezza di poteri,	
	con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di legge e	
	con tutti i necessari poteri per apportare alla stessa tutte	
	le eventuali modifiche, integrazioni o soppressioni eventual-	
	mente richieste dalle competenti Autorità ai fini dell'iscri-	
	zione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche	
	e nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.".	
	5	

	Il Presidente dà atto che, con votazione palese, per alzata	
	di mano, con prova e controprova, la superiore proposta di	
	delibera,	
	viene approvata	
	ALL'UNANIMITA'.	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto	
	ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la	
	riunione alle ore 18,35.	
	Il Comparente mi dispensa espressamente dalla lettura degli	
	allegati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.	

	Ai fini della normativa antiriciclaggio si dà atto che il	
	comparente è munito di carta d'identità n. CA00464IS Comune	
	di Perugia 7 maggio 2021.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato	
	lettura al comparente, che lo approva, dichiarandolo conforme	
	alla sua volontà.	
	Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in	
	parte di mia mano su sette pagine intere e parte della ottava	
	di due fogli.	
	Il presente atto viene sottoscritto come per legge alle ore	
	18,35 (diciotto e trentacinque).	
	F:TO PAOLO ZAUSA	
	F:TO MARCO CARBONARI NOTAIO	
	6	

DELEGATO A' AL
REP. N. 81808/26191

"FONDAZIONE IL SOGNO O.N.L.U.S."
con sede in Città di Castello, via Morandi n. 13
codice fiscale: 90022090543

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 28 FEBBRAIO 2022

IN CITTA' DI CASTELLO,

FOGLIO DI PRESENZE

- Paolo ZAUSA

- Gabrio RENZACCI

- Roberto ROSIGNOLI

- Alfonso Ugo Chiavacci

- Donatella Renzacci

Paolo Zausa

Gabrio Renzacci

Roberto Rosignoli

Alfonso Ugo Chiavacci

Donatella Renzacci

[Signature]



Allegato "B" al rep.n. 81.808/26.191

STATUTO

ART. 1 Costituzione

1.1 E' costituita, retta dalle norme del codice civile e dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito anche "CODICE TERZO SETTORE" o "CTS") e successive modifiche, una Fondazione sotto la denominazione **"FONDAZIONE IL SOGNO - O.N.L.U.S."**, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Essa assume nella propria denominazione, fintantochè sarà consentito dalla normativa vigente, la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

1.2 La denominazione della Fondazione richiama la volontà dei fondatori e degli ascendenti di dare una speranza e un contributo alla realizzazione di solidarietà equità e fratellanza sociale.

1.3 In dipendenza delle proprie caratteristiche, la Fondazione utilizzerà ad avvenuta iscrizione, sempre nella propria denominazione ed in ogni altro segno distintivo o di comunicazione al pubblico la locuzione "Ente Terzo Settore", ovvero l'acronimo "ETS".

Pertanto, una volta conseguita l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017,

	in presenza dei requisiti di legge, la Fondazione assumerà la	
	denominazione:	
	"FONDAZIONE IL SOGNO	
	ENTE RILANTROPICO	
	ENTE TERZO SETTORE	
	in sigla	
	"FONDAZIONE IL SOGNO	
	ENTE FILANTROPICO - E.T.S."	
	ART. 2 Sede	
	2.1 La sede sociale è in Città di Castello, Via Morandi n. 13.	
	Pertanto, il trasferimento dell'indirizzo nell'ambito del Co-	
	mune di Città di Castello, non costituisce modifica statuta-	
	ria.	
	I trasferimenti di sede nell'ambito dello stesso Comune ver-	
	ranno comunicati dall'Organo Competente ai sensi di legge.	
	Tuttavia, l'Organo Amministrativo dovrà procedere, nel più	
	breve tempo possibile, all'esecuzione di ogni necessaria for-	
	malità per pubblicizzare il cambiamento di indirizzo nell'am-	
	bito del Comune, con esonero sin da ora, per tutti i soggetti	
	interessati, da responsabilità al riguardo.	
	ART. 3 Scopi	
	3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro neanche indiretto e	
	persegue finalità di solidarietà sociale in tutti i suoi vari	
	aspetti diretti all'assistenza sociale ed alla beneficenza	
	nei confronti dei bisognosi e di coloro che si dedicano alle	
	2	

	loro cure, il tutto mediante l'esercizio, in via esclusiva o	
	principale, quale "Ente Filantropico", delle seguenti atti-	
	vità di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.	
	117/2017:	
	In particolare la Fondazione si prefigge di:	
	- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, com-	
	mi 1 e 2, Legge 8 novembre 2000 n. 328 e s.m.i., nonché in-	
	terventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio	
	1992 n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016 n. 112 e s.m.i. (ar-	
	ticolo 5, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 117/2017);	
	- interventi e prestazioni sanitarie (articolo 5, comma 1,	
	lett. b) D.Lgs. n. 117/2017);	
	- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presiden-	
	te del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 pubblicato in	
	G.U. n. 129 del 6 giugno 2001 e s.m.i.;	
	- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (Art.	
	5 I Co. lett. h) CTS)	
	- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche	
	o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche e-	
	ditoriali, di promozione e diffusione della cultura e della	
	pratica del volontariato e delle attività di interesse gene-	
	rale di cui al CTS;	
	- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di ali-	
	menti e prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166 e	
	s.m.i., erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di	
	3	

	persone svantaggiate e di attività di interesse generale a	
	norma del CTS art. 1.	
	Agli effetti di cui sopra la Fondazione potrà:	
	A) individuare situazioni di disagio economico-sociale, emar-	
	ginazione sociale, con particolare riguardo ai bambini, ai	
	giovani, agli anziani, ai malati senza discriminazione di	
	razza, religione, e politica;	
	B) promuovere ed investire nel campo della ricerca scientifi-	
	ca sia nell'ambito della salute che in quello dell'ambiente;	
	C) sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso qualsiasi	
	manifestazione e mezzo di informazione sui problemi derivanti	
	da tutte le situazioni di disagio economico, morale, so-	
	cio-sanitario, emarginazione e della tutela della qualità	
	della vita e dei diritti delle persone ecc...;	
	D) raccogliere in maniera concreta beni o mezzi finanziari da	
	destinare ai progetti individuati.	
	3.2 Le iniziative saranno eseguite preferibilmente mediante	
	l'erogazione di beni e/o servizi evitando ove possibile elar-	
	gizioni in denaro.	
	La Fondazione può svolgere le sue attività in collaborazione	
	con altri enti e/o associazioni pubbliche o private nell'am-	
	bito degli scopi statutari. In tale caso però dovrà essere	
	permesso a un membro delegato dalla Fondazione di partecipare	
	attivamente all'esecuzione e controllo del progetto. Ogni i-	
	niziativa di qualunque entità e sotto qualsiasi forma diretta	
	4	

	a favore di persone e di altri enti dovrà essere comunque at-	
	tentamente monitorata al fine di garantire la destinazione	
	finale per il raggiungimento dello scopo della Fondazione. O-	
	gni contributo o donazione offerti è destinato alla realizza-	
	zione di quanto previsto dallo statuto.	
	3.3 La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quel-	
	le sopra elencate purchè secondarie e strumentali rispetto ad	
	esse e secondo i criteri ed i limiti di cui all'art. 6 CTS	
	anche mediante l'utilizzazione di risorse volontarie e gra-	
	tuite; nei limiti sopra indicati l'individuazione di tali ul-	
	teriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consi-	
	glio di Amministrazione.	
	3.4 Alla stessa è fatto divieto di svolgere attività diverse	
	da quelle sopra indicate che non siano direttamente connesse.	
	3.5 La Fondazione non potrà in ogni caso essere sottoposta a	
	direzione, coordinamento o controllo da parte di Enti pubbli-	
	ci e/o degli altri Enti di cui all'articolo 4, comma 2,	
	D.Lgs. n. 117/2017.	
	ART. 4 Patrimonio	
	4.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni di	
	cui la stessa è stata dotata in sede di atto costitutivo al	
	quale il presente statuto è allegato quale sua parte inte-	
	grante e sostanziale.	
	4.2 Lo stesso patrimonio potrà essere aumentato con donazio-	
	ni, offerte e disposizioni testamentarie, di beni mobili ed	
	5	

	immobili e di ogni altro contributo, erogazione ed entrata	
	con le modalità e sotto condizioni prescritte dalla legge in	
	materia.	
	4.3 I redditi derivanti dalla gestione del patrimonio, come	
	pure i contributi ricevuti e gli avanzi di gestione, dovranno	
	essere interamente impiegati per la realizzazione dell'atti-	
	vità della Fondazione e di quella ad essa direttamente con-	
	nessa.	
	4.4 E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto	
	utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale	
	durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione	
	e la distribuzione non siano imposte per legge.	
	4.5 Il patrimonio è altresì costituito dalle entrate relative	
	ad attività di interesse generale e di raccolta fondi ai sen-	
	si degli artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. n. 117/2017.	
	4.6 Ove risultasse che il patrimonio minimo di cui al comma 4	
	art. 22 D.Lgs. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in	
	conseguenza di perdite, l'Organo di amministrazione e nel ca-	
	so di inerzia l'Organo di controllo ove nominato, devono sen-	
	za indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo	
	oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento della	
	Fondazione.	
	ART. 5 Entrate	
	5.1 Le entrate della Fondazione sono costituite:	
	- dai redditi del patrimonio di cui all'art. 4);	
	6	

	- dai contributi ricevuti sotto qualsiasi forma da persone	
	enti privati o pubblici.	
	In mancanza di espressa attribuzione al patrimonio della Fon-	
	dazione, eventuali elargizioni, donazioni e liberalità ver-	
	ranno imputate al fondo di dotazione.	
	ART. 6 Organi della Fondazione	
	6.1 Sono organi della fondazione:	
	- il Consiglio di Amministrazione;	
	- il Presidente della Fondazione;	
	- il Collegio Sindacale o, in alternativa, il Sindaco e/o il	
	Revisore (facoltativo se non richiesto dalle norme vigenti in	
	relazione all'attività esercitata ed al volume dell'attività	
	della stessa).	
	ART. 7 Consiglio di Amministrazione	
	7.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione	
	composto da tre a sei membri così nominati:	
	- nel caso di tre componenti:	
	uno da Gabrio Renzacci e Stefania Volpi e alla loro morte dai	
	loro discendenti	
	uno da Donatella Renzacci e alla sua morte dai suoi discen-	
	denti	
	uno Valentina e Lucia Renzacci e alla loro morte dai loro di-	
	scendenti	
	- nel caso di quattro componenti:	
	due da Gabrio Renzacci e Stefania Volpi e alla loro morte dai	
	7	

		loro discendenti	
		uno da Donatella Renzacci e alla sua morte dai suoi discen-	
		denti	
		uno Valentina e Lucia Renzacci e alla loro morte dai loro di-	
		scendenti	
		- nel caso di cinque componenti:	
		due da Gabrio Renzacci e Stefania Volpi e alla loro morte dai	
		loro discendenti	
		uno da Donatella Renzacci e alla sua morte dai suoi discen-	
		denti	
		due Valentina e Lucia Renzacci e alla loro morte dai loro di-	
		scendenti	
		- nel caso di sei componenti:	
		due da Gabrio Renzacci e Stefania Volpi e alla loro morte dai	
		loro discendenti	
		due da Donatella Renzacci e alla sua morte dai suoi discen-	
		denti	
		due Valentina e Lucia Renzacci e alla loro morte dai loro di-	
		scendenti.	
		Qualora non vi fossero discendenti potrà essere designata,	
		anche in via testamentaria, persona a subentrare in sua vece	
		nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al pre-	
		sente statuto così in perpetuo.	
		In assenza di discendenti o di disposizione testamentaria il	
		diritto di nomina si trasferisce ai parenti più prossimi.	
		8	

	Il Consiglio di amministrazione uscente determina il numero	
	dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno un Pre-	
	sidente ed eventualmente un Vicepresidente.	
	I consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggi-	
	bili.	
	In caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo du-	
	rante il periodo del proprio mandato, alla sostituzione del	
	consigliere cessato provvede chi lo aveva nominato.	
	In caso di cessazione nel corso del primo mandato alla sostit-	
	uzione provvedono i consiglieri in carica con il metodo del-	
	la cooptazione.	
	Il consigliere in tal modo nominato decadrà con quelli in ca-	
	rica al momento dell'assunzione dell'incarico.	
	7.2 Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è inve-	
	stito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria	
	amministrazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alle attività	
	della Fondazione e decide anche sulla determinazione delle	
	rendite del patrimonio, in osservanza del disposto di cui	
	all'art. 10 lett. d) comma 1 del D.lgs. 1 dicembre 1997 n.	
	460.	
	Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:	
	a) approvare le direttive generali che disciplinano le atti-	
	vità, i criteri e le priorità delle iniziative della	
	9	

	Fondazione;	
	b) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo	
	annuale;	
	c) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei	
	programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego	
	dei contributi;	
	d) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto, le	
	quali si considereranno approvate con il voto favorevole di	
	almeno due terzi dei suoi membri;	
	e) nominare il Sindaco e/o il Revisore o il Collegio Sindaca-	
	le;	
	f) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione.	
	Il Consiglio potrà inoltre delegare parte dei propri poteri	
	ad uno più Consiglieri Delegati.	
	7.3 Il Consiglio di Amministrazione è convocato:	
	a) su iniziativa del Presidente della Fondazione o del Vice-	
	presidente se nominato o in loro assenza, dal Consigliere più	
	anziano di età. La convocazione dovrà avvenire almeno due	
	volte all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio	
	preventivo e consuntivo;	
	b) su richiesta motivata di almeno due terzi dei membri del	
	medesimo.	
	La convocazione è fatta, almeno otto giorno prima della riu-	
	nione, con lettera raccomandata A.R. o consegnata a mano, ov-	
	vero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova	
	10	

	dell'avvenuto ricevimento; in caso di urgenza la convocazio-	
	ne può essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato	
	almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.	
	Sono valide le riunioni a cui partecipano tutti i componenti	
	del consiglio di amministrazione anche in assenza di formale	
	convocazione.	
	7.4 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presi-	
	dente o dal Vicepresidente se nominato in caso di loro assen-	
	za o impedimento dal Consigliere più anziano di età. Le sedu-	
	te del Consiglio di Amministrazione sono valide in presenza	
	di più della metà dei componenti. Per la validità delle deli-	
	berazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza	
	dei presenti, in caso di parità dei voti prevale il voto di	
	chi presiede il consiglio.	
	7.5 Il Presidente ed il Vicepresidente (se nominato) in sua	
	assenza o impedimento rappresentano l'ente di fronte a terzi	
	o in giudizio e danno esecuzione alle delibere del Consiglio.	
	7.6 Le cariche ricoperte dai Consiglieri compresa quella del	
	presidente e dal Vice Presidente sono gratuite.	
	ART. 8 Il Collegio dei revisori	
	8.1 Se nominato o in caso di obbligo il Collegio dei Reviso-	
	ri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nomi-	
	nati tra persone iscritte al registro dei revisori legali. I	
	revisori sono nominati dal consiglio di amministrazione il	
	quale elegge anche colui che dovrà ricoprire la carica di	
	11	

		Presidente.	
		I revisori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.	
		In caso di cessazione dall'incarico, alla sostituzione del	
		revisore provvederà il consiglio di amministrazione. Il revi-	
		sore in tal modo nominato decadrà con quelli in carica al mo-	
		mento dell'assunzione dell'incarico.	
		Le cariche ricoperte dai revisori sono gratuite.	
		8.2 In alternativa, per volontà del Consiglio di Amministra-	
		zione od obbligo di legge, anche nei casi previsti dall'art.	
		311 D.Lgs. n. 117/2017, può essere nominato un unico Revisore,	
		con i prescritti requisiti di legge.	
		8.3 Al Collegio Sindacale, ove nominato e al Sindaco unico,	
		ove nominato, si applica quanto previsto dall'art. 30 CTS.	
		Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione	
		nomina anche un Revisore Legale dei conti cui si applica	
		la disciplina di cui all'art. 31 CTS.	
		ART. 9 Esercizi e bilancio	
		9.1 Gli esercizi finanziari hanno inizio il 1 gennaio e terminano	
		il 31 dicembre di ogni anno.	
		Entro il 30 aprile di ogni anno e comunque entro il termine	
		massimo di cui al D.Lgs. n. 117/2017 il Consiglio di Amministrazione	
		deve approvare il bilancio consuntivo relativo	
		all'anno precedente.	
		Il Consiglio deve inoltre approvare entro il 30 novembre di	
		ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.	
		12	

	Non è consentita la distribuzione di utili, di avanzi di ge-	
	stione, di fondi e riserve durante la vita della Fondazione,	
	salvo i casi dovuti per legge.	
	9.2 I documenti relativi al bilancio sono redatti in confor-	
	mità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017, con particola-	
	re riferimento a quanto stabilito dall'art. 39 CTS.	
	9.3 L'Organo di amministrazione documenta il carattere secon-	
	dario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6	
	D.Lgs. n. 117/2017 a seconda dei casi, nella redazione di	
	missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cas-	
	sa o nella nota integrativa.	
	9.4 Al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 14	
	D.Lgs. n. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale	
	e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.	
	9.5 La Fondazione è obbligata alla tenuta dei libri sociali	
	obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.	
	ARTICOLO 10 - Divieto di distribuzione degli utili	
	Stante la natura della Fondazione, viene tassativamente e-	
	sclusa qualsiasi possibile forma di distribuzione, ancorchè	
	indiretta fra i Fondatori ed i componenti gli Organi della	
	Fondazione, ad eccezione dei revisori, in relazione al com-	
	penso previsto dagli usi e dalla legge, di utili, avanzi di	
	gestione, fondi, riserve, capitale, residui attivi di bilan-	
	cio e comunque di utilità di ogni tipo, sia durante la vita	
	della Fondazione che in sede di liquidazione e di riparto fi-	
	13	

	nale, in caso di scioglimento, a meno che la destinazione o	
	la distribuzione non siano imposte dalla legge.	
	Tutte le cariche della Fondazione, ad eccezione del reviso-	
	re, sono gratuite, salvo rimborso delle spese.	
	ARTICOLO 11 - Verbalizzazione riunioni del Consiglio	
	di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ove nominato	
	Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio	
	Sindacale, ove nominato, potranno tenersi anche con la parte-	
	cipazione degli aventi diritto in luoghi diversi, purchè sia	
	assicurata, per teleconferenza, videoconferenza e comunque	
	con l'ausilio di adeguate tecnologie, in ogni momento, a tut-	
	ti gli aventi diritto:	
	- la possibilità di identificazione reciproca;	
	- la possibilità di visionare, ricevere e trasmettere tutta	
	la documentazione connessa o afferente l'ordine del giorno,	
	con possibilità di esame contestuale;	
	- la partecipazione alla discussione e al diritto di voto.	
	Le riunioni assembleari e di consiglio si considereranno, ove	
	svolte in tal modo, tenute nel luogo in cui si trovano il	
	Presidente e il segretario.	
	La verbalizzazione verrà effettuata dal Presidente con l'au-	
	silio di un segretario.	
	ART. 12 Durata ed estinzione	
	12.1 In caso di estinzione della Fondazione da qualunque cau-	
	sa dipenda, il patrimonio verrà devoluto su delibera del Con-	
	14	

	CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA REDATTA SU	
	SUPPORTO DIGITALE	
	A ORIGINALE REDATTO SU SUPPORTO ANALOGICO	
	(Art. 23 comma 3, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82,	
	Art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913 n. 89)	
	Io sottoscritto MARCO CARBONARI, Notaio in Perugia, iscritto	
	nel Ruolo del Distretto Notarile di detta Città, apponendo la	
	mia firma digitale (munita del certificato vigente fino all'8	
	settembre 2023 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Nota-	
	riato Certification Authority)	
	CERTIFICO	
	che la presente copia redatta su supporto digitale e composta	
	di 22 (ventidue), è conforme all'originale redatto su suppor-	
	to cartaceo, conservato nei miei rogiti e munito delle pre-	
	scritte firme.	
	Perugia, quindici dicembre duemilaventidue	

